

Oratorio di San Francesco dei Nobili | Via degli Sciri, 6 | Perugia | 25 novembre 2025

Comitato di Sorveglianza Unitario

**PR FESR e PR FSE+ 2021-2027
PO FESR e PO FSE 2014-2020**

Punto 14 all'Odg

Informativa sul PAC Umbria

Dati aggiornati al 31/10/2025

A cura di Francesca Rondelli

Parte FESR

Direzione regionale Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Cultura, Agenda digitale

Informativa sullo Stato di attuazione del PAC Umbria

Il Programma Parallello della Regione Umbria si inserisce all'interno di un percorso di coordinamento e sorveglianza della politica regionale unitaria avviato dal Governo nazionale nel corso del 2011. Il 15 novembre 2011 il Governo, d'intesa con la Commissione Europea, sulla base di quanto stabilito dalla Delibera CIPE n.1/2011 e di quanto concordato nel Quadro strategico nazionale da tutte le regioni, ha adottato il Piano di Azione e Coesione (PAC) volto a recuperare i ritardi nell'attuazione dei programmi operativi cofinanziati dai fondi strutturali 2007-2013 e, al contempo, a rafforzare l'efficacia degli interventi orientandoli a risultati misurabili. La Regione Umbria ha aderito al Piano di Azione e Coesione attraverso la rimodulazione delle risorse del POR FESR 2007-2013 procedendo alla riduzione della quota di cofinanziamento nazionale che è stata trasferita nel Programma Parallello, coerente con il POR originario.

Nel corso del mese di febbraio 2014, la Regione ha avviato il confronto con il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica per l'adesione al Piano di Azione e Coesione attraverso un Programma parallelo, coerente con il POR FESR originario, destinando ad esso le risorse provenienti dalla riduzione del cofinanziamento statale, per un importo di 47.562.904,00 euro. La Giunta regionale, con la Deliberazione del 31 ottobre 2014, n. 1340, ha approvato il Programma Parallello della Regione Umbria e l'elenco degli interventi, quale parte integrante e sostanziale. Nello stesso atto inoltre, ai sensi di quanto stabilito dalla Delibera CIPE n. 113 del 26 ottobre 2006, sono stati individuati i Responsabili delle Azioni del Programma deputati a dare esecuzione agli interventi, con l'attribuzione delle relative responsabilità di gestione, monitoraggio e controllo.

L'integrazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n.183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione e coesione della Regioni Umbria è avvenuta con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (I.G.R.U.E.) del 22 dicembre 2014, n. 61, registrato dalla Corte dei Conti il 12 gennaio 2015, al n. 48 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 10 febbraio 2015.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 125/2015, nelle more degli esiti del ricorso attivato contro il Governo - ex art. 7, comma 9-sexies, del d. l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2015, n. 125, la Regione Umbria con la deliberazione del 3 ottobre 2016, n. 1105, ha provveduto alla modifica del Programma Parallello della Regione Umbria coerente con il POR FESR 2007-2013 riducendo il piano finanziario a **29.414.348,00 euro**.

La Regione Umbria, con la deliberazione del 20 dicembre 2018, n. 1476, ha approvato la rimodulazione dell'elenco dei progetti e il Programma Parallello della Regione Umbria, così come previsto dalla DGR n. 436/2014. Il Gruppo di Azione – Piano d'Azione e Coesione - ha comunicato alla Regione Umbria, con nota del 15/04/2019, n. 0006198, l'approvazione del nuovo piano finanziario.

La Corte Costituzionale, con sentenza n. 13, depositata il 19/01/2017 (G.U. della Repubblica Italiana - I^a serie speciale Corte Costituzionale n. 4 del 25/01/2017), ha dichiarato l'illegittimità costituzionale "dell'art. 7, comma 9-sexies, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 6 agosto 2015, n. 125, nei sensi e nei limiti di cui in motivazione, con specifico riferimento alla Regione Umbria". La Regione, in assenza di riscontro alla sentenza n. 13/2017, ha nuovamente adito la Corte costituzionale per conflitto d'attribuzione e la Corte costituzionale ha accolto anche questo secondo ricorso con la sentenza n. 57 del 20 marzo 2019.

La Legge 30 dicembre 2021, n. 234 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024” (GU Serie Generale n.310 del 31-12-2021 - Suppl. Ordinario n. 49) al comma 745 prevede che: “al fine di dare esecuzione alle sentenze della Corte costituzionale n. 13 del 2017 e n. 57 del 2019, il fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, eroga in favore degli interventi del Piano azione coesione della regione Umbria la somma di 18.148.556 euro”.

Pertanto, allo stato dell'arte, in linea con la struttura del Piano di Azione e Coesione nazionale, la dotazione finanziaria a disposizione del Programma Parallello al POR FESR 2007-2013 della Regione Umbria ammonta a **47.562.904,00 euro**, ai sensi del Decreto n. 17 del 25 luglio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 5 settembre 2022 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 19 settembre 2022 (Integrazione, a carico del

Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, del finanziamento degli interventi previsti dal Piano di azione coesione della Regione Umbria). Il quadro finanziario degli interventi previsti dal Piano di azione coesione della Regione Umbria è stato successivamente rimodulato con il Decreto n. 5 del 13 luglio 2023 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana il 25 settembre 2023.

Il piano finanziario è ripartito tra le seguenti categorie di investimento:

- **Categoria II “Salvaguardia dei progetti validi avviati”:** 19.512.429,49 euro;
- **Categoria III “Nuove azioni”:** 27.599.653,37 euro;
- **Assistenza Tecnica:** 450.821,14 euro.

Alle categorie di investimento sopra individuate corrispondono le seguenti priorità di intervento previste nel Piano Nazionale:

- Agenda digitale;
- Competitività e innovazione;
- Ambiente;
- Aree di attrazione culturale;
- Efficienza energetica;
- Sistemi urbani.

In particolare, le azioni previste nell’ambito della II Categoria di investimento “Salvaguardia di progetti validi avviati” rispondono a tutte le priorità sopra elencate trattandosi di interventi relativi alla banda larga (si tratta degli interventi che cercano di dare una risposta alla crescente domanda di connettività a Larga Banda per le imprese e di supporto per l’erogazione di servizi alta qualità/basso costo, tipici della società della conoscenza); alla ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione; interventi ambientali di riqualificazione; interventi volti a valorizzare il patrimonio di beni storici, culturali e ambientali e a promuovere l’attrattività turistica; i progetti integrati territoriali di Perugia e Terni e infine i Programmi Urbani complessi di seconda generazione (PUC2), nonché a sostenere l’efficientamento energetico degli edifici pubblici.

La III categoria “Nuovi progetti” risponde alla priorità tematica relativa ai sistemi urbani comprendendo nuovi progetti che riguardano la realizzazione di servizi e infrastrutture per le aree urbane.

Il Programma Parallelo dell’Umbria presenta uno stato di avanzamento complessivamente buono sia dal punto di vista finanziario, sia per quanto riguarda l’implementazione delle linee di intervento programmate e delle procedure attivate per l’assegnazione delle risorse ai beneficiari. Le risorse certificate ammontano a **21.584.156,92 euro**, pari al 45 per cento circa della dotazione finanziaria del Programma post rimodulazione.

Nella tabella seguente viene riportato il quadro programmatico e lo stato dell’arte degli interventi del Programma Parallelo dell’Umbria al 31 ottobre 2025.

Tabella A - Attuazione finanziaria in termini di impegni, di pagamenti e di importi certificati

Finalità strategica/ Categoria di intervento	Linea di intervento	Azione	Dotazione finanziaria (a)	Impegni (b)	Pagamenti (c)	Totale certificato al 31.10.2025 (d)	Tasso di impegno e=(b/a)	Tasso di avanzamen to dei pagamenti f=(c/a)	Tasso di avanzamen to della spesa certificata g=(d/a)
CATEGORIA II Salvaguardia dei progetti validi avviati	Promozione dell'accesso alle TIC	Azione 1) Infrastrutture e servizi della società dell'informazione	1.867.430,86	2.050.798,86	1.694.490,82	1.694.490,82	110%	91%	91%
		Ricerca industriale e sviluppo industriale per il sistema produttivo	Azione 2) Ricerca industriale e sviluppo industriale	1.887.341,04	1.887.341,04	1.887.341,04	100%	100%	100%
		Azione 3) Recupero e riconversione dei siti degradati	474.632,73	685.245,68	528.011,70	442.292,36	144%	111%	93%
	Ambiente e prevenzione dei rischi	Azione 4) Interventi ambientali per la valorizzazione dei Siti Natura 2000	3.380.000,00	2.832.911,43	2.768.615,02	2.768.616,02	84%	82%	82%
		Azione 5) Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale	883.413,00	883.413,00	883.413,00	431.806,36	100%	100%	49%
		Azione 6) Introduzione di misure e incentivi volti all'efficienza energetica	945.393,69	945.393,69	945.393,69	945.393,69	100%	100%	100%
	Accessibilità e aree urbane	Azione 7) Progetti Integrati territoriali	8.929.016,17	23.956.529,93	9.048.884,04	4.207.120,84	268%	101%	47%
		Azione 8) Riqualificazione e rivitalizzazione delle aree urbane	1.145.202,00	880.163,58	880.163,58	880.163,58	77%	77%	77%
Totale categoria II - Salvaguardia dei progetti validi avviati			19.512.429,49	34.121.797,21	18.636.312,89	13.257.224,71	175%	96%	68%
CATEGORIA III	Nuovi progetti a sostegno dello sviluppo territoriale	Azione 9) Servizi e infrastrutture per le aree urbane	27.599.653,37	9.469.490,18	8.225.241,93	8.225.241,93	34%	30%	30%
Totale categoria III - Nuovi progetti			27.599.653,37	9.469.490,18	8.225.241,93	8.225.241,93	34%	30%	30%
Nessuna	Assistenza tecnica	Azione 10) Assistenza tecnica, monitoraggio, controllo informazione e pubblicità	450.821,14	197.087,49	123.609,32	101.690,28	44%	27%	23%
Totale Assistenza tecnica			450.821,14	197.087,49	123.609,32	101.690,28	44%	27%	23%
TOTALE			47.562.904,00	43.788.374,88	26.985.164,14	21.584.156,92	92%	57%	45%

Fonte: Elaborazione Servizio Programmazione, indirizzo, controllo e monitoraggio FESR su dati desunti dal sistema informativo SMG PAC alla data del 31/10/2025.